

APPELLO DI AMATI

«Va trovato presto un sito alternativo adatto alla Sissa»



Trovare spazio alle istituzioni scientifiche. E farlo presto, perchè già adesso sono distribuite su tre aree (Università, Miramare e Padriciano) «lontane, mal collegate tra loro, tutte e tre di difficile ampliamento».

E' il senso di un intervento del professor Amati della Sissa, che rifacendosi al dibattito in corso sul nuovo piano regolatore, e segnatamente sul necessario allargamento della stessa Scuola internazionale superiore di studi avanzati, fornisce alcuni suggerimenti.

«La caratteristica originale della Sissa - scrive - è il costituire una rete di linee di ricerca innovative con forti interazioni tra loro e con altre realtà dell'area scientifica triestina quali Ictp, Icg, Sincrotrone, Università etc.

Si tratta - aggiunge Amati - di un organismo giovane, che non può sopravvivere senza crescere, senza po-

ter cogliere nuove occasioni scientifiche di avanguardia e potenziare la sua capacità di attrazione».

Questa potenzialità però, viene aggiunto subito dopo, mal si coniuga con un comprensorio di Miramare ormai saturo.

Di qui la richiesta agli urbanisti per un insediamento alternativo che sappia andar oltre alle «proposte disperate tipo terrapieno di Barcola e Porto Vecchio».

«La sfida che abbiamo raccolto - conclude Amati - e cioè quella di proporre ricerche innovative, trovare per realizzarli i fondi e la gente di valore, entrambi quasi integralmente da fuori Trieste, è di per se impresa non facile.

La città dovrebbe almeno non aggiungere la difficoltà di reperire spazi che non risultino fatalmente strozzati nel giro di pochi anni se le iniziative avranno il successo sperato».